

La Corimec “mascherata” fa visita all’Hapoel

Pubblicato: Lunedì 10 Gennaio 2005

✖ Dopo gli occhialoni di Bowdler in "stile Jabbar" (foto) toccherà a **Sandro De Pol scendere in campo mascherato** contro l’Hapoel Gerusalemme nel penultimo turno del girone di Uleb Cup (**Martedì alle 19 ora italiana**). Il nuovo look di "Manera" non è voluto, ma è colpa del forte colpo al volto subito dal giocatore triestino nel corso di Varese – Pesaro. Il referto medico diramato oggi da via Sanvito parla di "**frattura composta alle ossa proprie del naso**" e di una prognosi di 25 giorni. L’incidente non impedirà comunque a De Pol di scendere in campo.

Chi invece non sarà a Gerusalemme è Sani Becirovic: la sua caviglia è tuttora in condizioni poco buone, così lo staff medico ha preferito tenerlo a Varese per svolgere un lavoro differenziato piuttosto di rischiarlo in una partita che non ha molto da dire. La Corimec infatti è praticamente qualificata ma non ha speranze di rimontare Valencia a meno di cataclismi. I biancorossi sono volati in Israele già lunedì mattina e sull’aereo si sono **imbarcati una trentina di tifosi** che hanno approfittato dell’occasione per una capatina in Terrasanta. Con loro ci sarà anche il presidente Gianfranco Castiglioni impegnato in Israele con le proprie aziende.

A tenere banco nell’ambiente del basket varesino però è anche oggi la rocambolesca **qualificazione alla Final Eight** di Coppa Italia. Anzitutto riepiloghiamo la situazione di classifica: Varese, Reggio Emilia, Napoli e Pesaro hanno concluso il girone d’andata a quota 16 punti. Le due vittorie di Casti Group e Bipop contro le dirette rivali hanno promosso a Forlì le squadre allenate da Magnano e Frates. «È brutto dipendere dai risultati degli altri, ma questa volta dobbiamo dire un grande grazie a Napoli» **ha sintetizzato Alain Digbeu** una volta uscito dallo spogliatoio domenica sera. Tra le mura che ospitano i giocatori biancorossi si è sentito un boato alla notizia proveniente da Siena: Meneghin e compagni hanno dimostrato di tenerci sul serio, Magnano è stato bravo a caricarli a dovere.

Nessuna notizia di rilievo giunge invece dal mercato. Il coach argentino è rimasto abbottonato confermando quanto detto settimana passata: «La società si guarda in giro, ma **prendere un giocatore tanto per cambiare qualcosa non ha senso**. Se ci sarà l’occasione buona la coglieremo». Chi invece ha gradito meno – stante il tono della voce e gli argomenti piuttosto polemici – le domande su eventuali nuovi arrivi è stato Mario Ghiacci: «È inutile insistere: lo abbiamo detto mille volte. **A questi prezzi non ci muoviamo**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it